



ID Samira: 54696
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: LC-00085
 Località: Ravenna
 Contenitore: Biblioteca Classense
 Numero di catalogo generale: 00000150
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: allegoria della città di Ravenna
 Autore: Leonardi Francesco

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000150
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	allegoria della città di Ravenna
SGTT	Titolo	Allegoria della città di Ravenna
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Ravenna
PVCL	Località	Ravenna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Biblioteca Classense

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	via Baccarini, 3
LDCM	Denominazione raccolta	Quadreria Classense
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	302095
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XIX
DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1850
DTSV	Validità	(?)
DTSF	A	1899
DTSL	Validità	(?)
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTR	Riferimento all'intervento	esecutore
AUTN	Autore	Leonardi Francesco
AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1832/ 1891
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	188
MISL	Larghezza	132
MISV	Varie	altezza con cornice 218//larghezza con cornice 162
CO	CONSERVAZIONE	
STC	STATO DI CONSERVAZIONE	

STCC Stato di conservazione buono

DA	DATI ANALITICI
DES	DESCRIZIONE

DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'allegoria della città di Ravenna è incarnata da una donna, rappresentata a figura intera con un ampio panneggio, recante sul capo una corona turrita e sul petto una piastra metallica. La figura muliebre, seduta in trono con il piede destro appoggiato su un frammento di trabeazione, è colta nell'atto di mostrare l'interno del suo mantello dove compaiono l'effigie del Sommo Poeta e lo stemma della città. Alla sua destra è una bandiera tricolore dai colori molto accesi dalla quale sporge la punta di una lancia illuminata da un bagliore incerto. Sul fondo è uno scorcio del paesaggio marino ravennate caratterizzato dai pini domestici.
------	--------------------------	---

STM	STEMMI, EMBLEMI, MARCHI
-----	-------------------------

STMC Classe di appartenenza stemma

STMQ Qualificazione civile

STMI Identificazione Comune di Ravenna

STMD Descrizione Due campi oro e rosso, contenenti due leoni dell'un colore nell'altro controrampanti e affrontati ad un pino verde fruttato d'oro, sradicato e posto nella partizione.

NSC

Notizie storico-critiche

Del dipinto raffigurante l'allegoria della città di Ravenna, eseguito da Francesco Leonardi, non si conosce la datazione così come risulta impossibile reperire notizie sulla sua provenienza; certo è che risulta immerso in un classicismo derivante da un ideale artistico accademizzante. Questa imponente figura muliebre, che vuole simboleggiare Ravenna, risulta fondamentale per comprendere l'attività, altrimenti poco giudicabile, di questo quasi sconosciuto artista ravennate di cui esiste una breve ricostruzione biografica fatta da pittore di Castelfranco, naturalizzato romano, Giovanni Piancastelli, in una lettera conservata nella Biblioteca Classense (Arte Ricci, Pittori e Scultori 2). Nella missiva datata 4 maggio 1924, quando Piancastelli aveva 79 anni, non è indicato il nome del destinatario, che si presume dovesse essere lo stesso Corrado Ricci. Nella narrazione dei fatti salienti della vita di Leonardi, cosa assai strana, mancano le date, il che rende difficile collocare il dipinto in esame. Partito per Roma a piedi con un amico, impiegò circa un anno per giungervi, sostando spesso nei paesi incrociati lungo il percorso per lavorare. Nella città papale fece l'aiuto di alcuni decoratori e studiò nudo, serale, presso la locale Accademia: in breve fu apprezzato per l'uso della tempera e per la impostazione delle figure. I frati di Santa Maria in Campitelli, per i quali aveva dipinto alcuni stendardi, gli concessero un locale nel convento che fu poi suo studio per molti anni. Dipinse stendardi per le confraternite e grandi teloni per le santificazioni. Come decoratore fu apprezzatissimo al punto da essere introdotto, nel 1874 (unica data) presso i Borghese da Filippo Lancillotti, per il quale aveva dipinto un fregio presso la sua villa di Frascati. Da questo momento divenne amico di Piancastelli il quale ricorda ancora che "assumeva il mantenimento di tutte le loro case, e soleva dire: guadagno più col bianco e le vernici che a fare il Professore". Lavorò molto anche come decoratore di ricchi borghesi e vinse il concorso per dipingere il salone del Banco di Roma, allora in via del Tritone. Le preferenze espresse da Leonardi, dipinto in esame a parte, erano per i grandi affrescatori barocchi: il Baciccia, Pietro da Cortona, ma anche Tiepolo: col suo lavoro, riuscì ad accumulare una discreta fortuna. A Roma rimase fino alla morte: Piancastelli annota che "finì col diventare alcolizzato [...] Fu portato al Manicomio alla Lungara ove ove poco dopo morì. Piancastelli così conclude la nota biografica: "Giunse da Ravenna un suo nipote o cugino per raccogliere l'eredità ed esigere le pendenze, egli non voleva la croce sul carro funebre. Diversi amici raccolti per l'accompagnamento al Campo Santo protestarono indignati e la croce fu messa". Una preziosa, seppur breve, biografia di Leonardi è tracciata da Lorenzo Miserocchi nel suo "Ravenna e Ravennati nel secolo XIX", pubblicato a Ravenna nel 1927 (p. 143) che, oltre a riportare sostanzialmente le note di Piancastelli, le arricchisce con

l'indicazione delle date di nascita, 1832, e di morte, 1891.

Inoltre ci informa che Leonardi è ricordato negli atti della Accademia di Belle Arti di Ravenna negli anni 1846-47-50-51-60-61. Interessante per la comprensione del personaggio il seguente passaggio di Miserocchi: " Non era religioso e diceva: "non mi hanno mai insegnato queste cose". Eppure era ben voluto da cardinali, monsignori, preti, frati e da molti nobili quasi tutti clericali per i quali poi tanto lavorò. Quando col suo lavoro giunse a mettere insieme circa 50.000 lire diceva: adesso che ho fatto quattrini mi dispiace di morire". Sappiamo già la triste fine che egli fece. L'Archivio Storico Comunale di Ravenna conserva diversi documenti (Atti Comunali 1862, titolo IX, rubrica 8, prot. 309, avente per oggetto: "Assegni per causa di studj") relativi alla concessione di un assegno mensile al Leonardi. I consiglieri del Comune di Ravenna il 7 gennaio 1862 con undici voti favorevoli e nove contrari, deliberarono di corrispondere un assegno mensile a Francesco Leonardi studente in Roma. Del quale si riconoscevano le grandi doti pittoriche.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome file



BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Miserocchi L.

BIBD Anno di edizione 1927

BIBH Sigla per citazione S08/00039144

BIBN V., pp., nn. p. 143

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia specifica

BIBA Autore Viroli G.

BIBD Anno di edizione 1993

BIBH Sigla per citazione 00039139

BIBN V., pp., nn. pp. 260-262

BIBI V., tavv., figg. fig. 168

MST MOSTRE

MSTT Titolo Per la bellezza di Ravenna: storia, arte, natura. L'opera di tutela di Corrado Ricci e Luigi Rava. 1897-1909

MSTL Luogo Ravenna

MSTD Data 2003

CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Guglielmo M.